

Marina Nicora<sup>1</sup>

# Il teatro del Ferraris

## *Laboratorio Teatrale “ Maria Grazia Altamura”*

“Il teatro è conoscenza” affermava Luca Ronconi. Conoscenza del mondo e di sé.

Omero, Aristofane, Shakespeare, Ibsen, Brecht, Ionesco, Fo sono alcuni degli autori dei testi che hanno preso vita nell’esperienza teatrale degli studenti del Ferraris, che si sono talvolta anche cimentati in prove di scrittura creativa, nonché nell’entusiasmante allestimento di opere in musica (Monteverdi, Offenbach, musical) in collaborazione con il Coro del Liceo nell’ambito della partecipazione al progetto Laiv promosso da Fondazione Cariplo nel triennio 2010-2012.



L’incontro con capolavori della tradizione letteraria, legati a tematiche significative nella realtà contemporanea, permette agli studenti di ampliare orizzonti culturali e percezione del mondo.

---

<sup>1</sup> Docente di lettere e letteratura italiane e latine.

In tal senso esemplare sia per la partecipazione degli allievi sia per l'accoglienza da parte del pubblico è risultato il lavoro presentato lo scorso anno *Scene al femminile*, regia di Paolo Franzato, costruito su testi di Aristofane, Dante, Fo, Anouilh, Benni, Cederna, Gaber, Giorgi, Goldoni, Gozzano, Ibsen, Merini, Prevert, Rame, Wesker e finalizzato alla valorizzazione della figura e del ruolo della donna.

Le molteplici forme e tecniche teatrali sperimentate nel laboratorio del nostro liceo, con particolare attenzione allo studio e all'esercizio dei linguaggi verbale e corporeo, offrono ai giovani allievi la possibilità di compiere un percorso di crescita in grado di renderli consapevoli delle proprie potenzialità espressive e relazionali, spesso nascoste o ignorate nell'età adolescenziale.

L'esperienza svolta nel corso degli anni ha confermato l'importanza del laboratorio teatrale come luogo privilegiato per confrontarsi e fare amicizia con altri ragazzi, anche di età differenti, che condividono uno stesso interesse, per imparare a lavorare e a collaborare all'interno di un gruppo nel pieno rispetto dei ruoli assegnati, impegnandosi nella realizzazione del progetto e condividendo divertimento ed emozioni. L'entusiasmo che gli studenti mostrano nel momento dello spettacolo, la partecipazione attiva e vivace alla sua preparazione rivelano come il laboratorio costituisca un modo particolare, divertente, creativo di vivere la scuola.



Questi sono gli obiettivi che il laboratorio teatrale del Liceo Ferraris si è posto fin dalla sua nascita venticinque anni fa, quando ha preso avvio grazie all'iniziativa della professoressa Maria Grazia Altamura, alla cui memoria il laboratorio è dedicato. Nel corso degli anni, sostenuto con convinzione dai Dirigenti scolastici, ha costituito una voce importante nel piano dell'offerta formativa ed è stato sempre affidato nella conduzione a registi professionisti: Paolo Franzato negli

ultimi quindici anni, Daniele Braiucca e Mara Pedretti nei primi dieci. Determinante per lo svolgimento dell'attività è stato il ruolo di molti docenti di varie discipline che hanno coordinato e guidato il gruppo di studenti sotto il profilo organizzativo e creativo (scenografie, costumi, adattamenti drammaturgici).

Nel corrente anno scolastico, in occasione del 75esimo anniversario del Liceo, è stato preparato lo spettacolo *La Poesia della Scienza* dedicato a Galileo Ferraris, in cui convergono vari temi del dibattito sulla scienza nelle sue relazioni con la creatività, lo stupore, la meraviglia, le arti, la poesia. "La cosa più bella che possiamo sperimentare è il mistero; è la fonte di ogni vera arte e di ogni vera scienza. Essere che non conosce questa emozione, che è incapace di fermarsi per lo stupore e restare avvolto dal timore reverenziale, è come un morto" (Albert Einstein). La rappresentazione, realizzata su alcune scene tratte da *Vita di Galileo* di Brecht alternate a brevi testi di Shelley, Calvino, Feynman, Durrenmatt, Levi, Pascoli, Sinisgalli, Wordsworth, Szymborska, e altri autori, intende individuare punti di contatto che rivelino la compartecipazione delle arti e della scienza ad obiettivi comuni, come il piacere della scoperta e lo stupore dell'espressione poetica.

# L'officina delle Meraviglie



Una fucina di Creatività! Mai uno spettacolo uguale all'altro, mai ripetizioni, bensì una perenne fuga dagli stereotipi, dagli standard, dai cliché, a volte un uso di questi volutamente sarcastico, ironico, grottesco per riflettere, consapevolizzare e porre una alternativa alla omologazione imperante, verso una creatività pura, intelligente, a tratti anche intellettuale (perché no? non è un peccato!), ma sempre culturale nell'accezione di portatrice di valori aggiunti rivolti al cambiamento, e sempre piacevole e divertente, sì, divertente nell'alta concezione di una pedagogia del piacere dell'istruzione, della formazione, dell'apprendere in un clima di immensa gioia.

Queste sono state le costanti dal 2003, quindi in questi quindici anni di laboratorio teatrale da me condotto al Liceo Ferraris, in un lavoro nel quale possiamo individuare due aree e aspetti prevalenti: quello prettamente teatrale, con una serie di esercizi, giochi, training, tecniche, stili attorno al teatro contemporaneo, arte, creatività, globalità dei linguaggi; e quello squisitamente pedagogico in un percorso teorico-pratico imperniato su principi, strategie, metodologie, sistemi tratti dalla

---

<sup>2</sup> Regista. Da 15 anni è regista del teatro del Ferraris.

psicopedagogia, cultura, antropologia, ricerca, sperimentazione, i quali confluiscono nel macro obiettivo della crescita relazionale.

Quindi il teatro come strumento, veicolo, mezzo, nel quale all'alta qualità della cifra stilistica si fonde la strepitosa opportunità di migliorarsi nelle proprie competenze relazionali.

Ho sempre, sempre trovato negli studenti del Ferraris una grande vitalità e acutezza nel cogliere questi aspetti fondanti, una intelligenza creativa, un fuoco fertile, una energia funzionale a coniugarsi con questi presupposti, principi, intenti e che ha dato modo di esplicitarsi e oggettivarsi in originali eventi scenici, densi di meraviglia e stupore.

Un laboratorio che è sempre andato oltre i confini dei retrogradi e limitanti concetti di “recita” o di “saggio”, per una esperienza formativa che va oltre la scuola e che utilizza gli ambienti di apprendimento come scuola di vita.

Con i nostri spettacoli abbiamo cercato di fare e proporre cultura, negli spazi teatrali e rassegne a Varese (Teatro&Territorio, Festival del TeatroScuola) e a Milano (Festival Laivaction al teatro Elfo-Puccini e al Teatro Franco Parenti, Rassegna Connection, Thaum Festival Teatro Antico in scena).

Ringrazio la Prof.ssa Marina Nicora, da sempre mia complice, il Dirigente Giuseppe Carcano e tutti i Dirigenti Scolastici che si sono succeduti nel corso degli anni e che hanno sempre colto la rilevanza educativa del nostro laboratorio, la segreteria e la dirigenza amministrativa che mi ha sempre accolto con estrema simpatia, i miei vari assistenti e collaboratori che nelle varie edizioni mi hanno affiancato nel lavoro, *tutti i miei numerosi e meravigliosi alunni.*

Gli spettacoli realizzati dagli alunni del Ferraris con la regia di Paolo Franzato:

*AssurdaMente*, da Beckett, Ionesco, Tardieu, Varese 2004

*Gli Uccelli* di Aristofane, 2006

*Barbablù* da J. e W. Grimm, Ch. Perrault e narratrici ungheresi, 2007

*Io con te ho chiuso Totally over you*, di Marc Ravenhill, 2008

*J. Ch. S. - una luce nella storia*, musical tratto da *Jesus Christ Superstar*, 2009

*Orfeo ed Euridice*, libero adattamento dall'opera di Monteverdi, 2010

*Orfeo all'inferno*, tratto dall'operetta di Jacques Offenbach, 2011

*Moulin Rouge picture show*, tratto dal musical di Baz Luhrmann, 2012

*Metamorphosis*, drammaturgia degli allievi, 2013

*Ei fu... poi la mente seguì*, drammaturgia degli allievi, 2014

*Le Nuvole* di Aristofane, 2015

*'900 Teatri!* da Artaud Beck, Benni, Brecht, Brook, Campanile, Corra, Craig, Garcia Lorca, Gassman, Pasolini, Pirandello, Piscator, Settimelli, Sinisterra, 2016

*Scene al femminile*, da Dante, Anouilh, Aristofane, Benni, Cederna, Fo, Gaber, Giorgi, Goldoni, Gozzano, Ibsen, Merini, Prevert, Rame, Wesker, 2017

*La poesia della scienza*, da *Vita di Galileo* di Brecht, Shelley, Calvino, Feynman, Levi, Pascoli, Sinisgalli, Wordsworth, Szyborska, Durrenmatt, 2018

# Il Ferraris a teatro



Accanto al Ferraris che ‘fa’ teatro, c’è un Ferraris che va a teatro.

Da anni il nostro Liceo collabora con i principali teatri di Milano e con quello di Varese, inserendo l’attività nell’ambito dell’arricchimento dell’offerta formativa. Quest’anno la proposta è stata particolarmente articolata: l’iniziativa si è svolta a scadenza perlopiù mensile ed è stata coordinate in parte dal GIT ( Gruppo Interesse Teatro), con destinatari tutti gli studenti, in parte dal Dipartimento di Lettere, che ha coinvolto principalmente gli allievi del triennio. Sono riportate di seguito le attività svolte:

Coordinamento	Teatro	Spettacolo
<b>GIT</b>	Teatro dell’Elfo	L’importanza di chiamarsi Ernesto (Oscar Wilde)
	Teatro Carcano	Dieci piccoli indiani ( Agatha Christie)
	Teatro degli Arcimboldi	Billy Elliot ( musical)
<b>Dpt. di Lettere</b>	Teatro Parenti	Rosalind Franklin: il segreto della vita
	Teatro Apollonio	L’avaro ( Molière)
	Cinema Nuovo	Anfitrione (Plauto)
	Teatro Strehler	Medea ( Euripide)
	Teatro Carcano	La vedova scaltra ( Carlo Goldoni)

<sup>3</sup> Docente di lettere e letteratura italiane e latine.

In totale hanno aderito alle iniziative circa 1200 studenti.

Il dato sorprende e rincuora: per i giovani il teatro non è fuori moda né è sostituito da altre forme di intrattenimento (concerti, manifestazioni sportive, altro). Semmai si aggiunge ad esse nel percorso di formazione. E l'adesione entusiastica e perseverante rivela la spontaneità di una scelta che non è legata a fini di ordine esclusivamente scolastico.

Varie sono le ragioni che spiegano il successo delle iniziative.

Da una parte la varietà delle proposte, che spaziano dal musical alla pièce di argomento scientifico, alla prosa classica, risponde agli interessi personali e alla curiosità dei giovani.

Dall'altra l'attività soddisfa il desiderio di accostarsi ad una forma d'arte che ha ormai difficilmente canali d'accesso alternativi alla scuola, perlomeno a livello di sensibilizzazione iniziale.

C'è, però, anche dell'altro se tanti ragazzi, insieme, spontaneamente, hanno superato i sacrifici delle partenze a metà pomeriggio, dello studio sull'autobus tra il chiacchiericcio generale, dei rientri a notte inoltrata. Questi grandi numeri sono il sintomo di un'esigenza profonda, di un desiderio fondamentale: un bisogno di valori, di principi da condividere.

In un momento di incertezza e di dubbi, ancora una volta i giovani si rivolgono istintivamente alla bellezza, in qualunque sua manifestazione, nella speranza di cogliere in essa una traccia della grandezza umana.

Le iniziative teatrali proposte dal nostro Istituto, nella forma della partecipazione sia attiva, da attori, sia passiva, da spettatori, sono un modo per tentare una via di comunicazione diversa con i nostri alunni e un'occasione in più per arricchire un mondo interiore forse poco indagato dall'istituzione scolastica.